

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Prepararsi non guasta: Quarto round **Sancta Trinitas, unus Deus** - Parrocchie "sorelle" -

Ricordate la vecchia pubblicità di una nota marca di acqua minerale nella quale parlava la singola "particella di sodio" che lamentosa diceva: «ooh! C'è nessuno?». Come dire: pure gli atomi cercano "legami" per stabilizzarsi e realizzare la materia.

Ricordate il racconto della creazione? Adamo, dopo che si è guardato un po' in giro si sente solo. Allora Dio gli crea come "svago" e "aiuto" gli animali, ma l'uomo si sente ancora solo. E allora Dio capisce che Adamo ha bisogno di qualcuno di più che un cagnolino che gli faccia compagnia.

Ricordate i bambini il giorno di Natale? Occhi sgranati davanti ai regali, voracità nello scartare i doni, felicità immediata nel giocare con le novità e poi, dopo pochi giorni, abbandonato il tutto, si ritorna a giocare con fratelli e amici. Potremmo andare avanti negli esempi.

Perché tutti, perfino gli atomi, cercano Uno che gli sia simile con il quale dialogare? Uno che mi capisca perché è come me, ma anche diverso da me? Uno che con cui essere complice e col quale costruire la storia insieme, giorno dopo giorno. Ecco la risposta: la Trinità.

Dio, Uno nella sostanza e Trino nelle Persone, poiché è la causa di tutto, tutto ha creato con il suo "marchio": AMORE.

Amore è vita e non c'è possibilità di movimento, di scambio, di energia in ciò che è solo. Anche il Padre ha avuto il desiderio di avere Uno (anzi due) con cui dialogare, che gli fossero uguali: ed ecco la generazione (e non creazione!) dello Spirito e del Figlio. Così abbiamo un solo Dio, ma non un Dio solo, cioè solitario. In Lui, che come dice san Giovanni "è amore" (1Gv 4,8), c'è famiglia e in questa "famiglia" divina c'è spazio ancora e sempre per amare altri e desiderare di riversare il loro amore su altri: ed ecco le creature e l'essere umano su tutte.

La storia oggi ci costringe a rivalutare ciò che si è un po' perso a favore del particolare. Un tempo la Chiesa, già con scarsità di clero e di comunicazione, era accentrata nelle Pievi e nella città. Aumentando il numero dei sacerdoti e della popolazione già a partire dall'XI secolo ecco l'istituzione delle parrocchie con un loro pastore, così da poter istruire meglio gli abitanti dei borghi ed esser loro vicino con la celebrazione dei sacramenti. Oggi però noi preti torniamo ad essere pochi. Prendiamola come occasione per riscoprirci tutti parte dell'unica Chiesa diocesana, parrocchie "sorelle"

gloria al Padre e al Figlio e
allo Spirito santo



l'una con l'altra perché dipendenti non dal parroco, ma dal Vescovo attraverso i preti che operano in suo nome. È l'occasione per riscoprire la Chiesa diocesana e universale e

per sentirsi appartenenti ad essa attraverso l'appartenenza alla Parrocchia. È l'occasione di far cadere l'idolo del campanilismo, che ha portato le parrocchie e i parroci in esse (se non addirittura i quartieri) ad essere gelosi l'uno dell'altro. Guardare agli altri come fratelli, pur appartenenti ad una parrocchia diversa, e sentirci compartecipi delle sorti anche delle parrocchie vicine e della Diocesi intera, oggi deve diventare "normale". Rinunciando, se il bene dei più lo richiedesse, a quello che in altra epoca e per abbondanza di clero e di fedeli era "normale" fare da soli e per sé soli. La Comuni-

tà parrocchiale deve diventare la Chiesa nella quale abitare e della quale andar fieri. Il gruppo, il quartiere o l'Associazione saranno lo strumento (non il fine) per appartenere alla Parrocchia, per meglio formarsi e aiutarsi al fine di costruire la Comunità parrocchiale. E la Parrocchia sarà poi il modo per appartenere alla Chiesa di Como e alla Chiesa di Dio. L'appartenere e il sentirsi della Comunità cristiana di Cermenate sarà il mezzo per essere di Dio, quasi come il corpo è l'abitazione dell'anima e corpo e anima sono inseparabili. Ciò non toglie quindi che il particolare, il quartiere, la singola parrocchia abbia ancora importanza. Ma non è fine a se stesso. Altrimenti sarebbe contrario all'Autore di tutte le cose che, pur di non esser solo e "morire" di immobilità, ha fatto famiglia prima in sé e poi con l'essere umano. Nemmeno Dio è fine a se stesso: tutto ciò che fa e vuole che noi facciamo non è per Lui, ma semmai è per il nostro bene.

Senza forse, diventa provvidenziale allora anche il trasferimento di don Luca senza rimpiazzo. Intendete bene che non voglio dire che ci voleva. Anzi. Ma saremo costretti a muoverci, a darci da fare per non peggiorare la situazione. Provvidenziale il suo trasferimento, anche se, spero e prego che il prossimo giugno ci venga assegnato un altro collaboratore, dono immenso di Dio e... del Vescovo.

A don Luca, ancora una volta, facciamo il nostro augurio, perché nelle sue nuove Comunità collaborando con lo stesso Vescovo non si senta lontano da noi né noi da lui. Speriamo anzi in possibili gemellaggi parrocchiali, anche con gli altri vicari che abbiamo avuto, sebbene inviati in parrocchie più fuori mano rispetto alle lacustri Tremezzo e Griante. Sancta Ecclesia, una et catholica!

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 19 giugno *Festa dei Patroni S.Vito e s.Modesto*

ore 10:30 : Messa solenne. Saluto a don Luca.

ore 16:00 : **Vespri solenni** a chiusura del triduo patronale.

Segue incontro per le famiglie.

ÄMartedì 21 giugno

ore 14:30 : continua l'avventura del GrEst. Ma oggi in piscina, se è bel tempo. Programma distribuito a parte.

ÄSabato 25 giugno

ore 21:00 : **adorazione eucaristica notturna** in chiesa a S.Vito. Sono invitati in particolare i giovani e gli animatori del GrEst. La chiesa sarà aperta per l'adorazione personale fino alle 24:00 e oltre (se c'è gente).

ÄDomenica 26 giugno *Solennità del Corpus Domini*

ore 10:30 : Messa solenne, a cui sono invitati in particolare i bambini della Prima Comunione.

ore 16:00 : **Vespri solenni** a cui sono invitati in particolare i cresimati e gli adulti.

ore 21:00 : incontro sul tema "Genitorialità responsabile: il bene e il bello dei figli". Relatore mons. Angelo Riva. In oratorio. Sono invitati non solo i fidanzati, ma tutti coloro che possono essere interessati: sposini, genitori in dolce attesa, neo genitori, e su su fino ai nonni.

Dalla Scuola Materna Garibaldi:



- Vi sono ancora posti disponibili per la sezione "Primavera" (bimbi di 2-3 anni).
- Comincia il "Mini-GrEst" per i bimbi dai 3 ai 6 anni, sempre presso la Scuola Materna, **dal 4 al 22 luglio**. Occorre iscriversi.

- Si può devolvere il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi all'Asilo Garibaldi trascrivendo nelle apposite caselle il Codice Fiscale n° 00652190133 e firmando.

ProMemoria: Vi ricordiamo che sono in scadenza:

- la consegna in parrocchia del tagliando per la destinazione dell'8x1000 e del 5x1000 della dichiarazione dei redditi. Li raccogliamo tutte le mattine dopo la Messa e il sabato pomeriggio in casa parrocchiale.
- la possibilità di versare sul conto apposito presso lo sportello della Cassa Rurale di Cantù in via Scalabrini le vostre offerte per il restauro della chiesa di S.Vito. Il 30 giugno è il termine per veder raddoppiata la vostra offerta!



Alla Messa del Patrono: A don Luca, appassionato pescatore, domenica 19 nella Messa diciamo:

*Tira tira il pescatore,
perché all'amo già adescato
c'è un bel pesce mozzafiato.
Tutto rosso, ma anche nero,
nasconde in sé un bel mistero.*

*Tira tira, pescatore,
ché non è pesce d'aprile
quello che sta per apparire,
ma il dono della Comunità
per la tua giovialità.*

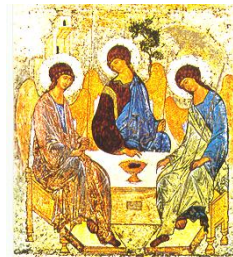
Family zone – Santissima Trinità il Noi divino e il noi umano

Frequentando la scuola diocesana di pastorale familiare abbiamo imparato tanto, ma sicuramente la cosa che ci ha colpito di più è che la famiglia è immagine della Trinità.

Incredibile! Mai nessuno ce lo aveva spiegato così. E noi che pensavamo al nostro amore come ad una cosa grande, sì, ma non certo così *divina*!

Di sicuro non avevamo ancora letto quello che Giovanni Paolo II ha scritto nella *Lettera alle famiglie* il 2 febbraio

1994: «*il modello originario della famiglia [va] ricercato in Dio stesso, nel mistero trinitario della sua vita. Il "Noi" divino costituisce il modello eterno del "noi" umano; di quel "noi" innanzitutto che è formato dall'uomo e dalla donna, creati ad immagine e somiglianza divina*».



Come Dio è Uno e Trino (una sola natura, vissuta in tre Persone), così ha creato l'uomo come 'maschio e femmina', uniti nella distinzione, distinti nell'unità e legati dall'amore. Quindi, fin dalla creazione siamo stati pensati a immagine della Trinità.

«Provate a pensare, care coppie di sposi: il "noi" che siete voi due riflette niente meno che la realtà divina» ci dice don Renzo Bonetti (*Famiglia, sorgente di comunione*, San Paolo, 2004).

Ma nella nostra realtà di tutti i giorni cosa vuol dire?

Vuol dire, ad esempio, che essere così diversi – nel corpo, nel carattere, nelle emozioni, nei comportamenti, nei gusti, ecc. – non ci separa; anzi può essere proprio la ragione per cui ci sentiamo così attratti l'uno dall'altro anche dopo tanti anni. È la ragione della nostra unità, è la ragione per cui abbiamo ancora e sempre qualcosa da donarci.

Vuol dire anche che lo scopo del nostro stare insieme non è fare a gara per farti diventare come me, ma è fare a gara per farti diventare sempre più te stesso/a.

«Dio non ha fatto gli uomini e le donne come delle mezzemele con la sventura di rimanere perennemente 'dimezzati' perché accanto a loro non avranno mai un coniuge perfetto» (R. Bonetti). I limiti possono essere l'occasione per amarci di più, per aiutarci a crescere. Proprio come fa Dio con ciascuno di noi, amandoci nonostante tutta la nostra pochezza, sostenendoci con la sua forza.

E se lo fa Lui...

E. e L.

Le letture di domenica prossima

Domenica 26 giugno, **Corpus Domini** Anno A

1ª Lettura: Deuteronomio 8,2-3.14b-16a; Salmo 147;

2ª Lettura: 1ª Lettera ai Corinzi 10,16-17; Vangelo: Gv 6,51-58.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

MARIANI AGNESE, ved. Morandi, di anni 82, il 12/6.

Han consacrato il loro amore a Dio nel Matrimonio:

LORENZO Claudio con VOLONTÉ Ilaria, l'11 giugno.

Ha ricevuto il Battesimo:

MERONI ENEA, il 12 giugno, festa di Pentecoste.